



il Patronato della CGIL

Inca Cgil Nazionale
Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

Roma, 30/01/2023
Prot. 2023-U-IMMI-25
Allegati n. 4

Ai Coordinatori Regionali INCA

Ai Direttori Comprensoriali

INCA Agli Uffici Zona INCA

Oggetto: Decreto flussi 2022 DPCM 29 dicembre 2022 (GU n. 21 del 26/01/2023)

Care/i compagne/i,

è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 26 gennaio 2023 il Decreto Flussi 2022 che fissa le quote di ingresso in Italia dei lavoratori stranieri residenti all'estero per svolgere attività lavorativa (stagionale, subordinata non stagionale e lavoro autonomo), oltre alle quote di conversione dei permessi di soggiorno da lavoro stagionale a lavoro autonomo e subordinato.

Le quote d'ingresso

Il nuovo decreto prevede un incremento della quota complessiva degli ingressi rispetto all'anno 2021. Nell'Art. 1, comma 1 viene fissato una quota massima di ingressi pari a 82.705 unità.

Le quote sono ripartite nella seguente modalità:

- **30.105 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale** nei settori dell'autotrasporto merci per conto di terzi, edilizia, turismo-alberghiero, **meccanica, telecomunicazioni, alimentare e cantieristica navale** riservati ai cittadini dei Paesi Extra-Ue che hanno sottoscritto o che sottoscriveranno specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, così suddivisi:
 - 24.105 lavoratori subordinati non stagionali dei seguenti Paesi: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Peru, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina;



il Patronato della CGIL

Inca Cgil Nazionale

Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

- 6.000 lavoratori subordinati non stagionali cittadini di Paesi con i quali nel corso dell'anno 2023 entreranno in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria;
- **1.000 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo di cittadini dei Paesi Extra-Ue che abbiano completato programmi di formazione e istruzione nel paese di origine** ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- **100 ingressi per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo di cittadini di origine italiana** da parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza, residenti in Venezuela;
- Sono autorizzate **6.600 conversioni in permesso di soggiorno per lavoro subordinato** così suddivise:
 - 4.400 permessi di soggiorno per lavoro stagionale;
 - 2.000 permessi per studio, tirocinio e/o formazione professionale;
 - 200 permessi di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione europea;
- Sono autorizzate 400 conversioni in permesso di soggiorno autonomo di:
 - 370 permessi di soggiorno per studio, tirocinio e/o formazione;
 - 30 permessi di soggiorno per soggiornanti lungo periodo, rilasciati ai cittadini di Paesi terzi da altro Stato membro dell'Unione europea.
- **500 ingressi per lavoro autonomo** per i cittadini non comunitari che appartengono alle seguenti categorie:
 - imprenditori che intendono attuare un piano d'investimento di interesse per l'economia italiana che preveda l'impiego di risorse proprie non inferiore a 500.000 euro, nonché la creazione di almeno tre nuovi posti di lavoro;
 - liberi professionisti che intendono esercitare professioni regolamentate o vigilate, oppure non regolamentate ma rappresentate a livello nazionale da associazioni iscritte in elenchi tenuti da pubblica amministrazione e che rilasciano un attestato di qualità dei servizi e di qualificazione professionale dei soci;
 - titolari di cariche societarie di amministrazione e di controllo espressamente previsti dal decreto interministeriale n. 850 del 11 maggio 2011;
 - artisti di chiara fama o di alta e nota qualificazione professionale, ingaggiati da enti pubblici o privati, in presenza dei requisiti espressamente previsti dal decreto interministeriale n. 850 del 11 maggio 2011;
 - cittadini stranieri che intendono costruire imprese start-up innovative.
- **44.000 ingressi per lavoro subordinato stagionale riservati ai settori agricolo e turistico-alberghiero** riservati ai cittadini dei Paesi Extra-Ue che hanno sottoscritto con l'Italia accordi in materia di cooperazione migratoria (Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia-Herzegovina,



il Patronato della CGIL

Inca Cgil Nazionale

Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Guatemala, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Peru, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia e Ucraina). Dalla quota per il lavoro stagionale sono riservate:

- 1.500 per coloro che avevano già fatto ingresso per lavoro stagionale almeno una volta negli ultimi 5 anni precedenti e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale;
- 22.000 riservate al settore agricolo le cui istanze di nulla osta all'ingresso in Italia per lavoro stagionale, anche pluriennali, siano presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Capagri, Alleanza delle cooperative (Lega cooperative e Confcooperative). Il decreto specifica che le organizzazioni datoriali a cui è riservata quota, assumono l'impegno di sovrintendere alla conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori fino all'effettiva sottoscrizione dei rispettivi contratti di lavoro, compresi gli adempimenti di comunicazione previsti dalla norma vigente.

Disposizioni attuative

Come nei decreti flussi precedenti, le disposizioni attuative saranno definite da apposita circolare interministeriale. La novità introdotta dal decreto flussi 2022 (art. 9, comma 1 e 2) consiste nel fatto che, nel rinviare alla detta circolare, introduce, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del testo unico per l'immigrazione, la necessità da parte del datore di lavoro interessato all'assunzione di lavoratori cittadini dei Paesi Extra-Ue residenti all'estero di verificare, presso il Centro per l'Impiego competente, che non ci siano altri lavoratori già presenti sul territorio nazionale disponibili a ricoprire il riferito posto di lavoro.

Nell'art. 9 (comma 3, lettere a), b) e c)), ai fine di attuare e di dimostrare l'indisponibilità verificata presso il Centro per l'Impiego, in alternativa il datore di lavoro potrà autocertificare con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nei casi in cui si verificano le seguenti circostanze:

- **assenza di riscontro** - il Centro per l'Impiego non risponde entro 15 giorni lavorativi dalla data di richiesta presentata dal datore di lavoro;
- **non idoneità del lavoratore** – il lavoratore segnalato dal Centro per l'Impiego non è per il datore di lavoro ritenuto idoneo al lavoro offerto;



il Patronato della **CGIL**

Inca Cgil Nazionale

Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

- **Mancata presentazione del lavoratore** - i lavoratori selezionati dal Centro per l'Impiego non si presentino, salvo giustificato motivo, al colloquio di selezione e decorsi almeno 20 giorni dalla data della richiesta;

Siamo a precisare che la **verifica di indisponibilità di lavoratori presenti sul territorio nazionale non riguarda i lavoratori stagionali, i lavoratori formati all'estero e le domande di conversioni.**

Inoltre, ricordiamo che, come da circolare INCA n. 8, del 10/01/2023 (Legge di Bilancio 2023 – sottotitolo Disciplina in materia di immigrazione), le procedure di semplificazione di rilascio del nulla osta al lavoro (*nulla osta semplificato*) previste dall'art. 44 del DL Semplificazione sono estese al decreto flussi 2023.

Pertanto, trascorsi i 30 giorni dalla presentazione delle domande senza che siano emerse le ragioni ostative, il nulla osta dovrà essere rilasciato automaticamente e inviato telematicamente alle Rappresentanze diplomatiche italiane che dovranno, a loro volta, rilasciare il visto di ingresso entro venti giorni dalla relativa domanda.

Termini per la presentazione delle domande

Le domande potranno essere inviate **dalle ore 9** del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto flussi sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, a partire dal **27 marzo 2023**.

Da oggi, 30 gennaio 2023, è attiva durante il periodo di pre-compilazione delle stanze del decreto flussi e durante il periodo di click day la sezione "*compila domanda decreto flussi*". Terminato tale periodo, le domande saranno compilabili dalla sezione compila domanda e consultabile dalla sezione ricerca domanda.

Considerazioni finali

Conosciamo le difficoltà degli Sportelli Unici nella lavorazione delle pratiche, nonostante le misure di semplificazione introdotte dal DL 73/2022 (decreto Semplificazione) e le difficoltà per il rilascio dei visti di ingresso presso le Rappresentanze diplomatiche italiane. Pertanto, vi chiediamo di segnalarci il mancato rispetto dei termini al fine di predisporre, con il supporto dei nostri legali, indicazioni operative ed eventuali ricorsi giudiziari.



il Patronato della CGIL

Inca Cgil Nazionale

Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità

Facciamo presente che, sempre riguardo il decreto Semplificazione (circolare INCA n. 187 del 28/06/2022), è stato previsto per l'annualità 2021 una sorta di "Meccanismo di regolarizzazione" in cui il datore di lavoro poteva decidere di assumere subito i lavoratori che si trovassero nel territorio nazionale (sebbene in condizione irregolare) alla data del 1° maggio 2022. Come sapete, in caso di presenta di elementi ostativi al nulla osta, in sede di presentazione allo Sportello Unico, viene revocato il nulla osta. Vi chiediamo di porre la massima attenzione in caso si verificano tali situazioni e vi chiediamo di segnalarcele al fine di predisporre le necessarie indicazioni per il presidio e la tutela dei diritti dei nostri assistiti.

Fraterni saluti.

p. l'Area Emigrazione, Immigrazione e Mobilità
Valeria de Amorim Pio

Per il Collegio di Presidenza
Sara Palazzoli